Anno XXXVI. Mercoledì 3 Gennaio 1883 N. 2

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — [illegible] all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'[illegible] postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Gazzetta ferrarese

Giornale politico quotidiano

(ANNO XXXVI°)

AI LETTORI

Trentacinque anni di vita per un giornale di provincia danno la miglior prova della sua vitalità e del suo successo. Oggi entriamo nel XXXVI° anno, seguiti dal costante favore del pubblico, il che dimostra che la **Gazzetta** corrisponde sempre ai voti ed alle aspirazioni d'una parte considerevole della nostra città e provincia. Quest'attestato di fiducia essa farà il possibile perchè le venga continuato perseverando nella via intrapresa e tenendo alta la bandiera sua che è quella del partito liberale-monarchico.

Convinti che le attuali istituzioni non impediscono lo svolgersi di ogni ordinato e ben inteso progresso, noi continueremo ad accettare ed incoraggiare tutte quelle iniziative che possono far progredire e sciogliere le quistioni sociali venendo a vantaggio delle classi rurali ed operaie. C'inspireremo a quei principj di **libertà nell'ordine** che abbiamo sempre adottato, ma combatteremo senza posa coloro che vorranno minare celatamente o a viso aperto le istituzioni consacrate da unanime plebiscito popolare.

Unità della patria colla monarchia costituzionale di Casa Savoia — Un Governo che sia mallevadore di ordine, di giustizia e di dignità, questa è la base fondamentale del nostro immutabile programma e lo sosterremo tenacemente *senza riserve, senza sottintesi* e senza gli arzigogoli del pensiero e della parola con cui oggi si velano l'opportunismo, certe squallide utopie e degli ibridismi e delle ipocrisie che incutono null'altro che disgusto e scetticismo.

* * *

Poche promesse possiamo fare ai lettori. Un giornale di provincia che vuole conservare la sua indipendenza e che vive unicamente della benevola simpatia dei suoi lettori, non può farne di molte delle promesse, senza la certezza di non poterle mantenere.

Procureremo però col nuovo anno di dare alla **Gazzetta** nuovo e maggior impulso, colla collaborazione di egregi amici e reputati scrittori, col dare attrative all'appendice mercè la pubblicazione di novelle e romanzi dei migliori francesi ed italiani, di recente pubblicazione o inediti; e ampliando le informazioni e le corrispondenze dalla provincia e dalle altre città oltre a quelle solite da Roma (che ci viene da uno dei migliori ed accreditati pubblicisti della capitale) da Napoli, Firenze, Torino, Bologna, Verona, ecc. ecc.

Troppo edotti delle condizioni della stampa in Ferrara e provincia e della scarsa diffusione dei piccoli giornali del mattino, a cui un giornale ferrarese, qualunque ei sia, può muovere una efficace concorrenza, abbiamo pensato di mantenere alla **Gazzetta**, *sinchè non troveremo opportuno di fare altrimenti*, l'attuale ora di pubblicazione, che è quella della maggior parte dei giornali della penisola.

Così ci si offre il vantaggio di potere pubblicare, in seguito ad accordi coll'*Agenzia Stefani*, (di cui il nostro Direttore è il corrispondente) **tutti i telegrammi della notte e del mattino** che nessun altro giornale può dare; senza contare che la nostra cronaca, esatta, sempre diffusa e nudrita senza essere pettegola, può essere avvantaggiata sugli altri giornali locali dagli avvenimenti della notte e delle prime ore del mattino.

* * *

I prezzi d'abbonamento rimangono inalterati.

	Anno	Sem.	Trim.
Ferrara all'ufficio	**L. 15**	**8**	**4**
Ferrara al domicilio	**18**	**9**	**4 50**
Provincia e Regno	**20**	**10**	**5**

Per gli Stati dell'unione postale, si aggiungano le maggiori spese postali.

* * *

Ai nostri lettori, indirizziamo i più cordiali augurî per il nuovo anno che andiamo a percorrere; ad essi chiediamo che la loro benevolenza sorregga la nostra pochezza e di conservarci ed accrescerci presso gli amici il favore.

Gente di carattere e di fermi e liberali principî, a Ferrara ce n'è, grazie a Dio, di molta; e per ciò la vita della *Gazzetta* è sempre assicurata. Tanto meglio però, se un più valido appoggio verrà ad incoraggiarci e a renderci possibili tutti quei miglioramenti che sarebbe nostro vivo desiderio di effettuare.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

(Agenzia Stefani)

Vienna 2. — Rapporti autentici giunti recentemente escludono ogni dubbio che Wimpffen si sia suicidato in preda a una completa alienazione mentale sopraggiunta improvvisamente. Anche poche linee scritte fra le lettere trovategli provano incontestabilmente la sua sopreccitazione nervosa e la piena alienazione mentale. Tutte le voci di altre cause che lo abbiano indotto al suicidio sono completamente smentite. Le condizioni finanziarie del Wimpffen sono perfettamente regolari.

Parigi 3. — Ai funerali di Wimpffen assistevano i rappresentanti di Grevy e Duclerc, il corpo diplomatico e molte notabilità.

Roma 3. — *Berlino* 2. — La *National Zeitung*, organo di Bismarck, dice che la morte di Gambetta è una grande perdita per la Francia e notevolmente per i repubblicani. Gambetta è l'uomo storico della terza repubblica. Mai la sua fiducia sulla grandezza dell'avvenire della Francia fu scossa. Ma la Germania ha perduto un gran nemico. Gambetta era un pericolo permanente per la pace d'Europa e la morte di quest'uomo di Stato è un gran fatto storico.

La *Berliner Tagblatt* dice che la morte del Gambetta assicura la pace meglio che le alleanze formate dalle diplomazia.

L'ONOREVOLE GATTELLI
ai suoi elettori

Il Deputato Gattelli ci comunica questa lettera la cui importanza non isfuggirà ad alcuno. Essa è una vigorosa e di tratto in tratto schiacciante risposta a coloro che fanno la politica teatrale e pretenderebbero di fare della democrazia un monopolio. Le dichiarazioni dell'Onor. Gattelli sono franche, precise, nobilissime; e noi ce ne compiacciamo e ne ricaviamo un buon augurio per la rigenerazione politica della nostra provincia, tanto più che le idee dell'Onor. Gattelli sono sostanzialmente quelle stesse per cui noi abbiamo sempre speso la nostra parola, cioè libertà e Casa di Savoia, democrazia vera e decoro.

Elettori!

Le recenti elezioni generali, l'indirizzo politico del giornale la *Rivista*, le allusioni fatte da alcuni rappresentanti della Democrazia della città e provincia nell'adunanza tenutasi in Ferrara il 18 Decembre ultimo scorso, mi costringono, mio malgrado, ad abbandonare il prudente riserbo che mi ero imposto, ed a fare alcune esplicite e franche dichiarazioni.

L'avere rappresentato per tre legislature consecutive il 2.° Collegio di Ferrara, aveva fatto nascere in me la convinzione che colla mia condotta dentro e fuori del parlamento, io non avessi demeritata la fiducia del partito cui mi sono sempre onorato di appartenere e che il mio nome quindi potesse essere accolto senza discussione fra i candidati della Democrazia ferrarese, che mi aveva anche in passato sorretto col suo appoggio.

Mi accorsi però subito che qualche spirito nuovo aleggiava sulla faccia della Democrazia ferrarese, e si fu solo cedendo alle preghiere di amici (dei quali potrei citare i nomi) e pel timore di provocare una qualche scissura nel partito proprio alla vigilia della lotta, che io abbandonai il pensiero in cui ero venuto di ritirare la mia candidatura.

Mi rassegnai quindi ad essere, secondo la *Rivista*, un candidato « *accettato per disciplina di partito e come speranza ad un avvenire meno peggiore di quello che promettevano gli avversari.* »

Non mi risentii allorchè la *Rivista* dichiarò con allusione evidentemente a me diretta, che *vi era a che dire sui principj politici di qualche candidato democratico.*

Mi limitai a promettervi che io sarei rimasto sempre fedele a quei principj che furono guida della mia condotta nelle passate legislature.

Ora, quale meraviglia non è la mia, se prescelto come candidato dell'Associazione Democratica, malgrado fatti così espliciti, che dimostrano la perfetta conoscenza che si aveva dei miei precedenti politici, dei miei principj, secondo il giudizio di alcuni, così fortemente sospetti di democrazia all'acqua di rosa, oggi eletto, mi si proclama poco meno che traditore?

Se le mie informazioni sono esatte, nell'adunanza che ho accennato furono pronunciate (sebbene nel resoconto stampato di quella seduta non si faccian nomi) all'indirizzo mio e dell'onor. Carpeggiani parole meno che benevoli e si deplorò *che la data del 29 Ottobre ricordasse disinganni che il partito non meritava.*

È quindi necessario spiegarci bene.

Quali sono i disinganni subiti? Quali sono gl'impegni, quali le promesse alle quali poteva io avere mancato dall'apertura della Camera fino al 18 Decembre?

Se qualcuno con lavoro fantastico mi ha formato ad immagine e similitudine sua e poi nel fatto tale non mi trova, è mia la colpa? Puossi a me far rimprovero di essere stato uno di quei candidati che, ateo cogli atei, prete coi preti, per usare l'espressione del poeta, sia ricorso alle lusinghe, alle promesse, alle transazioni indecorose pur di accaparrare voti?

Dovrò dunque credere che tutto ciò non derivi che da intolleranza politica? Siamo dunque arrivati al punto che la Democrazia, non più ispirandosi a quel largo concetto di libertà che ammette le varie gradazioni nel partito stesso, non accetti come democratici se non i soli Deputati che vanno a sedere all'Estrema Sinistra? Si vuole forse sotto il nome di Democrazia, inaugurare fra di noi una tirannide da disgradarne quella della Chiesa Cattolica la quale all'infuori del suo grembo non ammette salute?

In onta di scomuniche che io non curo, mi sento schiettamente e francamente democratico di principj, di opere, di abitudini, di cuore. Io non sono un bigotto della Monarchia, ma quantunque partigiano delle più radicali riforme, non ho mai fatto mistero della mia profonda gratitudine alla leale e valorosa Casa di Savoja, che così potentemente contribuì alla grande opera della unificazione e della indipendenza della patria. Non ho mai nascosta la mia grande simpatia per la monarchia democratica di Umberto, voluta dalla grandissima maggioranza del paese e, nelle attuali nostre condizioni, base fondamentale della nostra unità.

Se il professare questi principj, se il manifestarli senza reticenza perchè espressione sincera dell'animo mio, basta per perdere la fiducia della Democrazia ferrarese, nonostante una vita politica di oltre vent'anni spesa tutta combattendo per l'indipendenza della patria, per la libertà, pel progresso, io potrò per questo provare un'amara delusione, ma nulla muterò nella mia condotta; saldo rimarrò nella mia fede.

Io vedrò con dolore che anche fra noi si faccia strada quella intransigenza politica che tiranneggia alcune provincie vicine e che rende colà increscìosa la vita pubblica, qualunque sia il partito politico cui uno appartiene.

Io riterrò arrecato un grave danno al miglioramento morale ed economico delle nostre popolazioni, se quelli che dovrebbero ispirare nelle moltitudini il sentimento del dovere, della dignità personale, dell'amore al lavoro, del rispetto alla legge, non d'altro si cureranno che di avvezzarli ad essere facili strumenti di sterili agitazioni, di lotte infeconde che rendono più difficile la soluzione di quei gravi problemi sociali, alla quale debbono essere rivolte le menti ed i cuori di tutti i patrioti che amano le classi diseredate, per la sincera compassione che ispirano le loro sofferenze.

Non ignoro che queste mie dichiarazioni non mi faranno acquistar grazia presso i miei avversari politici e mi toglieranno invece l'appoggio di molti che in buona fede, e senza mia colpa, mi avranno creduto un preparatore di placidi tramonti. Ma di ciò poco io mi curo, e perchè l'interesse personale non fu mai la guida delle mie azioni, e perchè quando mi venga meno la fiducia vostra, sono pronto a rientrare nella vita privata senza rancori, come senza rimpianti.

Per ora nella rettitudine della mia coscienza attingerò la forza di resistere ad ingiusti attacchi, a sciocche diffidenze, ad oblii immeritati. In mezzo allo sfasciarsi di un decrepito ordinamento sociale destinato a perire; di fronte allo scetticismo d'ogni parte invadente, in faccia all'istinto di demolizione che tutto avvolge e tutto trascina, io serberò ognor più vivo nel cuore il culto del dovere, il sentimento della gratitudine, la fede inconcussa nel trionfo del progresso e della libertà.

Argenta 1 Gennaio 1883.

G. GATTELLI

Buoni effetti d' una politica risoluta

Pareva che la triste fine del giovane Oberdank dovesse essere causa in Italia di una di quelle agitazioni che non hanno mai termine.

Ce n' erano tutti i segni. Il preludio non avrebbe potuto essere più minaccioso. Si era tentato di turbare l' ordine in parecchie delle maggiori città e nella stessa capitale del regno.

La stampa radicale e radicaleggiante attizzava con cento mantici il triste fuoco. Potevano in verità temersi seri guai.

Ma è bastata poc' acqua a spegnere la fiamma. È bastato che il governo palesasse l' intendimento suo: è bastato che il presidente del Consiglio ricusasse di rispondere all' interpellanza del deputato Bertani e di dimostrazioni non s' è più parlato. Tutto quieto come olio. È l' Italia ha celebrato pacificamente il Natale....

Qual differenza se si paragona questo periodo col periodo delle agitazioni per l' *Italia irredenta!*

Quelle agitazioni non volevano più finire, ma era la condotta incerta e peggio che incerta del governo che le fomentava.

Oggi il governo ha tenuto altra via; e gli effetti sono stati immediatamente buoni.

Siamone lieti e speriamo che il po' di rumore che s' è fatto non abbia alterato punto le cordiali relazioni tra il regno d'Italia e la monarchia Austro-Ungherese. Guai per noi se nuovi malintesi ci rimettessero in sospetto alle Corti e alle potenze del nord!

Non dimentichiamoci che dietro l'Austria-Ungheria c' è la Germania. Non dimentichiamoci che senza alleanze non si vive nel mondo delle nazioni.

Abbiamo peccato anche troppo e ben dura è stata la penitenza. Guardiamoci da nuovi errori.

L' on. Depretis s' è posto sulla buona via rispetto alla politica interna. Veda di fare altrettanto rispetto alla politica internazionale.

Già, le due politiche si stringono e uniscono poi in una sola. E l' Italia ha fatto aperto ad ognuno quale sia il suo vero pensiero, la sua vera volontà.

L' Italia non vuole altre imprudenze. Un governo che non lo intendesse cadrebbe presto. Ma l' onorevole Depretis (tutti i segni lo dicono) non si farà insegnare da alcuno il suo proprio interesse e dovere.

? ?

Un figlio, pare, fu causa indiretta della morte di Gambetta.

È stato raccontato che l' « accidente del sig. Gambetta » era avvenuto in seguito ad un alterco fra la signora L... e il sig. Gambetta a proposito del loro figlio, il giovane Alfonso Lèon. La sig. L.... desiderava tenersi il figlio a Parigi, mentre il signor Gambetta esigeva che se ne tornasse a Dresda. La madre andò in furia, e fece le viste di tirare un colpo di revolver contro sè stessa, o contro l' amante. Il colpo partì, se non ne partirono due e fece « l' accidente di Ville d' Avray »

Il figlio del signor Gambetta, secondo dice il *Gaulois*, ha ora diciasette anni. È grande: ha più della madre che del padre e non rammenta questo per la sua turbolenza ed agitazione. Quando il ragazzo dovette cominciare gli studi, fu condotto al collegio di di S. Barbara a Fontenay, ove venne ricevuto sotto il nome di Alfonso e il cognome Léon. Poco dopo del suo ingresso in collegio, il sig. Gambetta andò a trovare il direttore e gli spiegò come ei s' interessare molto al giovine, che raccomandò pure al cappellano Payol.

Desiderò che facesse la comunione alla quale per altro egli non assistette.

Il ragazzo era pigro e indisciplinato, ma intelligente e non cattivo. Dopo la terza, Alfonso Léon o Leone abbandonò lo studio delle lettere e si diede alle matematiche. Ma essendo sempre un diavoletto, il padre si risolvette ad allontanarlo da Parigi, dove la madre l' avvezzava male.

Lo mandò a Dresda dal suo amico Hessele professore al Politecnico. Nel 1881, Gambetta andò in Germania a trovarlo e in quell' occasione, tutti lo rammentano cercò di esser ricevuto dal sig. di Bismarck. Ma questi gli chiuse l' uscio in faccia.

La cosa fu risaputa. Gambetta sospettò che fosse stato Hessele a propagarla. Di qui uno scorucciamento, in seguito al quale al professore tedesco fu tolta la cura del giovine Gambetta, e l' incarico di scrivere alla *Republique* le lettere dalle « rive dell' Elba » Ma dopo rifatta la pace, Alfonso Léon tornava a Dresda dal suo antico precettore, poco prima del colpo di revolver che uccise l' ex dittatore.

Notizie Italiane

ROMA 1. — La notizia della morte di Gambetta giunse improvvisa anche all' ambasciata francese. I ministri aveano chiesto notizie,

I giornali commentando il fatto, lo credono un fiero colpo alla Repubblica francese.

— I giornali della sera oggi non sono usciti per la festa del primo dell' anno. Si pubblicò solamente una terza edizione del *Popolo Romano*, che stampa la notizia della morte di Gambetta, la quale fece una mediocre impressione. I giornali del mattino rilevano la grave perdita, e dicono che la sua simpatia verso l' Italia era molto incerta, essendosi i suoi rapporti limitati al partito radicale.

Oggi i treni dell' Alta Italia arrivarono con qualche ritardo, in seguito allo scontro avvenuto senza conseguenze alla stazione di Borgo San Donnino.

— Annunziamo ieri che il parere del Consiglio di Stato è contrario all' estradizione di Levi e Paranzani, chiesta dal Governo austriaco. Questo parere venne pronunciato ad unanimità a sezioni riunite, meno due voti. Esso è così espresso:

« Ripugnare al diritto le due figure di reato in un solo fatto, e nel fatto speciale esservi soltanto i caratteri del reato politico; quindi essere inammissibile la domanda di estradizione. »

Ieri praticaronsi alcune perquisizioni presso gli emigrati triestini.

Oggi gli ambasciatori accreditati presso la Corte d' Italia visitarono i ministri Depretis e Mancini.

LIVORNO 2. — Assicurasi che il varo della *Lepanto* si farà tra il 15 e il 20 corrente.

GENOVA 2. — Domenica sera, nella Chiesa della Consolazione, stipata di gente, e mentre il predicatore era ancora sul pulpito, una forte detonazione gettava lo spavento nella folla.

Una grossa bomba di carta, gettata da mano colpevole nell' atrio laterale della Chiesa che dà sul Vico della Consolazione, produceva quella forte detonazione.

È facile immaginare lo spavento che si impadronì della folla, la quale presa da terrore si affrettava alle uscite: parecchie signore svennero. Per fortuna la presenza di spirito di quel R. Parroco, che fece subito spalancare tutte le porte ed esortò alla calma, riuscì ad evitare mali maggiori.

TORINO — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del Cattaneo, accusato di aver ucciso e tagliato a pezzi sua moglie, per l' annullamento della sentenza che lo condannò ai lavori forzati in vita.

BORDIGHERA — Leggiamo nel *Pensiero di Nizza:*

La duchessa di Genova trovasi a Bordighera ove ha preso stanza nella magnifica villa Goffin, posta sul versante d' un colle, a ponente della città.

La duchessa non ha con sè che il marchese Doria, e la contessa Malabaila. Per il mese di gennaio sono aspettati la Regina d' Italia e il principe Tommaso, che verranno a passare alcuni giorni colla loro madre.

Notizie Estere

FRANCIA. — Si ha da Parigi 1:

La popolazione è commossa per la morte di Gambetta. La stampa è unanime nel constatare la gravissima perdita fatta dalla Francia.

Gli ultimi momenti dell'illustre oratore furono strazianti.

La sorella di Gambetta e la sua amante proruppero in pianto, quando i medici annunziarono che la catastrofe era imminente.

Il Gambetta agonizzante ebbe ancor tanta forza da rivolgere agli astanti poche parole: « E' inutile disperarsi, per me tutto è finito! »

Venne iniziata una sottoscrizione per elevare un monumento all' illustre defunto. »

Alle ore 11 il caso era disperato. Durante l' agonia strinse più volte la mano ai medici, ringraziandoli.

L' infermo disse più volte a parole tronche che la sua morte era imminente, e manifestò il desiderio di essere seppellito a Nizza.

Si presentò un prete per confessare il Gambetta, ma venne congedato.

In causa del fetore che si sviluppa dal corpo in rapida decomposizione, gli infermieri non possono rimanere nella camera mortuaria più di dieci minuti.

Oggi si fa l' autopsia del cadavere, perchè gli amici vogliono smentire che si tratti di un attentato.

E' giunto da Nizza il padre di Gambetta.

Egli sembra impazzito pel dolore. Si deplora che i medici non abbiano avvertito in tempo della gravità del male e che il padre non abbia potuto assistere agli estremi momenti del figlio.

AFRICA — La *Propaganda Fide* ricevette dai missionari italiani, residenti in Africa, notizie assai gravi dallo Scioa. Pare che re Menelik abbia dovuto sostenere guerra con due principi vicini: uno tra questi sarebbe re Giovanni d' Abissinia. Menelik sarebbe stato sconfitto e fatto prigioniero. Si parla anche, che allo Scioa sia stato surrogato da un suo zio, che è sempre stato favorevole ai missionari ed agli italiani, che erano nel regno.

BELGIO — Da Brusselles scrivono essere probabile che il dibattimento Peltezr venga annullato perchè uno dei giurati era fallito senza essere poi stato riabilitato.

Aspettiamoci dunque altre sedute a sensazione!

SVIZZERA — Anche dalla Svizzera si hanno notizie di guasti e di ruine. I maggiori danni sarebbero stati arrecati al Canton Vallese. Il Reno molto gonfio minaccia Basilea.

Cronaca e fatti diversi

Prestito della provincia. — Ieri procedevasi alla seconda estrazione del prestito emesso dalla nostra amministrazione provinciale per far fronte alle spese ferroviarie. I numeri sortiti delle 32 obbligazioni che a norma del detto prestito saranno rimborsate a datare dal 1 Aprile sono i seguenti:

217 - 354 - 710 - 789 - 886 - 953 - 1083 - 1206 - 1287 - 1520 - 1646 - 1744 - 1849 - 1879 - 2198 - 2283 - 2302 - 2476 - 2659 - 2965 - 3026 - 3103 - 3150 - 3197 - 3736 - 3837 - 3849 - 3977 - 4111 - 4352 - 4490 - 4569.

Cose Bondesane. — Il Tribunale civile di Ferrara nella causa fra il Consorzio di Pilastri e il Consorzio di Sermide nella nota questione del *Campo*, dava sabato sera 30 Decembre sentenza favorevolissima ai Bondesani, confermando le loro ragioni di diritto alla interclusione delle acque mantovane, e condannando il Consorzio Sermidese nelle spese e nei danni da liquidarsi in separata sede.

Ce ne rallegriamo coi nostri amici di Bondeno che tanto hanno insistito per il trionfo degli interessi del Consorzio da loro amministrato, e cogli egregi avv. Monti, Martinelli, Galavotti che il diritto Bondesano seppero sì validamente patrocinare innanzi ai Tribunali col loro zelo ed il loro sapere.

Camera di Commercio. — Nella seduta di ieri i Consiglieri intervenuti in numero di 11, nominavano a Presidente della Camera il cav. Antonio Santini; a Vice Presidente il sig. Vitali Isaia; ad Economo il sig. Pasquale Turgi.

Vox populi. — Dio ce ne guardi e liberi di voler ancora perder fiato e spendere parole a prò della repressione dell' accattonaggio, la sarebbe nuova fatica sprecata; ma almeno facendoci eco d' un reclamo vivissimo pervenutoci preghiamo la questura, di sorvegliare un pò più ed un pò meglio certi notissimi birichini che van per le strade chiedendo l' elemosina in poco umile e raccomandabile modo. Di codesti messeri ci vien riferito che havvene uno il quale si prende il divertimento di lanciare sassate nelle finestre, mirando e ben mirando ai vetri che ne vanno in frantumi. Una signora ci narrò che poco mancò non ne fosse ferito il suo bambino che stava alla finestra ed aggiunse che questo divertimento dura da un bel pezzo con gran gioia dei vetrai ma a scapito della civiltà e della riputazione che gode la questura di avveduta ed accorta.

È infatto non solo uno sconcio ma addirittura una enormità e per poco che la seguiti di questo passo dovremo blindare le nostre finestre come se si facessero le fucilate in istrada.

Di quei birichini poi ne abbiamo veduti due Domenica scorsa dare di pieno giorno ed in mezzo alla Giovecca lo spettacolo ributtante di un nuovo pugilato che avrebbe durato un bel pezzo a gran gioia di alcuni impassibili astanti, se non fosse giunto il nostro *Sandro* a far lui da guardia di questura ed a dividere i contendenti.

Ma a quando un rimedio per questi indecentissimi spettacoli?

— Di un altro reclamo pervenutoci vogliamo parlare ancora. È un brutto vezzo dei venditori di pollame quello di dare una mezza tiratina di collo alle loro vittime per meglio spennacchiarle così mezze vive od ancora agonizzanti e perciò maggiormente calde. Tale barbaro procedere che tutti possono vedere sulla pubblica piazza e nelle botteghe da San Romano e nella via Commercio, la ci sembra una raffinata crudeltà che vuol essere assolutamente impedita e preghiamo il R. Sindaco voler far sì che della cosa se ne interessino le guardie municipali per impedire tale spettacolo incivile, ributtante, e anti igienico per chi deve cibarsi di quelle carni.

Oh! illustre società protettrice degli animali, ove sei?....

L'on. Severino Sani ci dirige la seguente lettera che per dovere d' imparzialità ci affrettiamo a pubblicare:

Egregio Direttore

Faccio appello alla vostra cortesia per pubblicare le due righe che qui vi unisco e che riguardano lo stanziamento d'un reggimento di fanteria in Ferrara, in risposta alle parole di cronaca che voi sul proposito pubblicaste.

Il R. Sindaco mi raccomandò di appoggiare presso il Ministro della guerra lo stanziamento in Ferrara d' un reggimento di Fanteria: avuta la sollecitazione del suddetto mi portai al ministero della guerra: essendo assente il Ministro parlai a lungo col Segretario generale deputato Pelloux il quale mi disse che *molte e molte* erano le domande fatte per il medesimo intento da altri municipii; che nulla sapeva delle trattative in corso tra il Municipio di Ferrara e il Comando di Bologna; che la

cosa non era troppo facile anche in conseguenza delle nuove circoscrizioni militari il cui progetto di legge era pendente avanti al Senato ed alla Camera; finì col dirmi che avrebbe preso di tutto informazione e che mi avrebbe poi comunicato l'esito delle medesime. Infatti dopo alcuni giorni mi arrivò una lettera del Ministro della guerra che diressi al Sindaco e che ora si potrebbe rendere di pubblica ragione, dal momento che si è voluto dirne soltanto le conclusioni!! Nella mia però, con cui accompagnava la lettera del Ministro, dicevo al Sindaco che non bisognava assolutamente perder ogni speranza, che nuove sollecitazioni fatte da tutti i deputati della Provincia in un all'egregio Senatore Borgatti avrebbero potuto in qualche modo modificare le idee del Ministero. Infatti il Senatore Borgatti, ricevuta la lettera del Sindaco, mi informò che aveva già in proposito parlato e che al riprendersi delle sedute della Camera egli si teneva a nostra disposizione per gli uffici necessari. Ecco i fatti come sono a tutt'oggi per parte mia, sul resto nulla posso dire e quindi passo a protestarmi

Dev.mo
Severino Sani.

La lettera del Borgatti è sempre a vostra disposizione.

Una guardia municipale. — È il Municipio di Massafiscaglia che ne fa ricerca, e all'uopo pubblica avviso di concorso a tutto il 15 Gennaio nel qual termine gli aspiranti presenteranno:

Atto di nascita da cui risulti l'età dai 20 ai 40 anni.

Certificato di sana costituzione fisica.

Idem dell'esito di leva da cui risulti che vi abbia soddisfatto.

Idem di buona condotta e negativo di penalità.

La statura della guardia dev'essere non minore di m. 1.56. — Essa dev'essere in grado di fare un verbale o rapporto.

Lo stipendio è fissato in annue lire 360 oltre a tutti i proventi portati dal Regolamento 5 aprile 1876.

La guardia sarà provveduta di uniforme e di armamento a spese Comunali.

Il foglio degli annunzi legali di ieri conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Ad istanza della Ditta Felice Neppi e Nipoti ed in pregiudizio Baruzzi Cesare, Italo e Ugo, il 9 febbraio sarà venduta al pubblico incanto l'utile dominio e miglioramento di una casa posta in Ferrara via Ripagrande e Roveri e Campo Sabbionario. L'incanto seguirà sul prezzo di L. 3938 offerto dalla Ditta istante.

Per debito d'esattezza. — In uno degli ultimi resoconti delle sedute del Consiglio Comunale incorremmo in una lieve inesattezza che vogliamo non pertanto correggere.

Dei 16 ricorsi contro la tassa di famiglia fu detto che vennero accolti 5 e respinti 11. Doveva dire invece, accolti 11 e respinti cinque.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Decembre:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Sabbioni Cesare, via Saraceno N. 104, dalli 1 alli 8.

Piazza Eleonora, via Corso Porta S. Pietro N. 9, dalli 9 alli 16.

Lattuga Guglielmo, via Borgo Leoni N. 10, dalli 17 alli 24.

Sabbioni Francesco, via S. Romano N. 108, dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Vissoli Angelo, via Gorgadello N. 49, dalli 1 alli 8.

Zaccaria Agide, via Palestro N. 5, dalli 9 alli 16.

Rolfini Agostino, via Gorgadello N. 15, dalli 17 alli 24.

Goberti Giuseppe, via Garibaldi N. 6, dalli 25 alli 31.

In questura. — La notte decorsa dalle guardie di P. S. venne arrestato il sorvegliato P. L. di Ferrara per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

— In Portomaggiore un furto con rottura d'un pollaio asportando polli pel valore di L. 30.

Il Consorzio Nazionale. — Nella *Gazzetta del Popolo* leggiamo che il patrimonio del Consorzio Nazionale ha, coll'anno spirato, raggiunta e superata la cifra rispettabile di 23 *milioni* di lire, e ormai va prosperando con moto crescente.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di Novembre (anno VIII), il quale contiene:

La Ferrovia Novara-Pino inaugurata il 18 novembre 1882 (G. S.).

Idraulica pratica — Sui risultati pratici di varie macchine idrofore applicate in Olanda: appunti dell'ing. Giovanni Cuppari (con 2 tavole).

Fisica industriale — Sulle applicazioni industriali della corrente elettrica alla Mostra internazionale di elettricità tenuta in Parigi nel 1881. Relazione dell'ing. Galileo Ferraris, professore nel R. Museo Industriale Italiano e Membro del Giurì internazionale.

Materiale delle strade ferrate — Incrociamenti e deviatoi (Studio dell'ing. Gaetano Crugnola) (con 7 figure nel testo).

Notizie — Sulla caduta della 1ª pila a destra del ponte in ferro di Borgoforte e sui provvedimenti da prendersi (con 2 figure nel testo) — L'industria dei nastri in Francia.

Bibliografia.

Abbonamento annuo: L. 12.

Teatro Bonacossi. — Questa sera rappresentazione dell'operetta a vantaggio degli Asili e dei bambini scrofolosi.

Teatro comunale. — Questa sera riposo.

Vedi bollettino dello stato civile in 4ª pagina.

La Lotteria di Verona. — Abbiamo visto l'incisione del biglietto per la Lotteria di Verona a beneficio degli inondati, assunta dalla Ditta Fratelli Casareto di Fr.sco di Genova, il quale per merito di un eccellente disegnatore a penna, il cav. Porro di Torino, e di un distinto incisore di Milano, il signor Giosuè Gallieni, è riuscito una vera opera d'arte, che merita bene la pena di essere descritta.

Il riquadro del biglietto è formato da uno zoccolo ornato, sul quale si innalzano ai lati due eleganti colonnini a spirale che sostengono l'architrave pure ornato; il tutto nello stile più corretto dei monumenti medioevali di Verona.

Lo zoccolo è legato all'architrave, oltrecchè dai due colonnini spirali, da una figura di donna rappresentante la Carità, elegante figura, stupendamente drappeggiata, che stende una mano, in atto di chiedere aiuto, sulla desolata Verona, rappresentata da un finitissimo panorama, coll'Arena, San Zeno e il Duomo inondati; bel piano elegantemente mosso, e che va via sfumando nei giardini, nelle fortificazioni, e nei monti lontani.

Nel mezzo dello zoccolo e dell'architrave si staccano su d'un fondo bleu le leggende della cartella, la cui parte principale è inscritta nel vano dell'intercolonnio sopra il panorama in tipi elziviri.

Sappiamo che questa finissima incisione riprodotta in galvano nell'officina di carte e valori annessa alla tipografia Bernardoni di Milano viene stampata dalla tipografia Pellas di Genova.

Per cui si potrà ben dire, senza tema di esagerare, che a questa bell'opera artistica saranno concorsi abili artisti e opifici importanti di tre fra le principali città d'Italia: Torino, Milano e Genova.

I Narcotici! — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse resta assopito e depresso in tutte le sue forze perde l'appetito s'altera la digestione, e la tosse, per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti, datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, e soprappiù sottoponetelo all'azione stupefaciente de' narcotici, e resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Le pastiglie di more inventate dal dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi che la madre natura pose in tali frutta.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per le spese di posta. 7

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI e NAVARRA - Modena, Farmacia Selmi - Bologna, Farmacia Zarri.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione presa dal *Consiglio d'Amministrazione* nella seduta del 30 corr., a partire dal 3 Gennaio prossimo, sono pagabili presso la Cassa della Banca Lire Quattro per Azione, verso ritiro delle Cedole numeri 19 e 20.

Ferrara 31 Dicembre 1882.

LA DIREZIONE.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Città di Verona

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi 28 Ottobre e 1° Novem. 1882.

Cinque grandi premi

da Lire **CENTOMILA** caduno

Cinque Premi da Lire	20,000	caduno	
Cinque Premi	»	10,000	»
Cinque Premi	»	5,000	»
Dieci Premi	»	2,500	»
Venti Premi	»	1,500	»
Cento Premi	»	500	»

ed altri 49,850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni Cento biglietti

giusta il programma.

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo e costa **UNA** Lira.

Con prossimo avviso si indicherà la data precisa in cui si incomincerà la vendita dei biglietti dei quali è in corso l'operazione di controllo.

Intanto per la richiesta del programma e preventive domande onde assicurarsi biglietti delle Cinque Categorie per avere la probabilità di vincere sino a

Mezzo Milione di Lire

rivolgersi in **GENOVA** alla Banca FRATELLI **CASARETO** DI FRANCESCO, Via Carlo Felice 10, incaricata della emissione; e presso i FRATELLI **BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto 1 — **OLIVA** FRANCESCO GIACINTO, Cambiavalute, Via S. Luca 103.

in **Ferrara** presso G. V. FINZI Cambiavalute — CAVALIERI Ing. PAOLO — ZENI NICOLÒ - Corso Porta Po 33.

Non più Tosse!

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

a base di vegetali semplici calmanti e pettorali.

Sono d'un effetto sicuro contro le **bronchiti, catarri, raffreddori di petto e di testa, asma, mal di gola, tosse convulsiva,** *ecc. Ogni raccomandazione è inutile.*

Si vendono in Bologna presso **Franchi Antonio** *(unico rappresentante per le provincie di Bologna, Ferrara e Romagne)* Via Farini 31.

A Ferrara nella Farmacia Navarra, *ad Imola* **Massa**, *a Lugo* **Fabri**, *a Cesena* **Giorgi e figli**, *a Ravenna* **Montanari**, *a Rimini* **Legnani e Borzatti**, *a Faenza* **Pietro Botti**, *a Forlì* **Schiavi e Serafini**, *ed a Cento* **Masotti.**

NB. — Esigere come guarentigia la firma del preparatore sopra ogni scatola e istruzione.

Prezzo Cent. 60 alla scatola

con istruzione

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE CONTRO LA TOSSE

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

MÒ PINZA!

ELEGANTISSIMO ALMANACCO SATIRICO UMORISTICO

Per l'anno 1883

interamente compilato da

SANDRO

Volume di circa 120 pagine stampato con nitidi caratteri e con un'elegantissima copertina in cromo-litografia.

Conterrà:

A Kigyo *(in italiano).*

Lunario e profezie satirico-umoristiche per l'anno nuovo *(in italiano)*

I dódas mès dal Sgnor Desideri. Fantasia sulle umane aspirazioni *(in dialetto).*

Vade Mecum per le Signore maritate. Guida indispensabile per la felicità delle donne *(in italiano).*

'Na parentela imbrujáda. Versi *(in dialetto).*

Why and because ovvero un terribile dramma nell'aristocrazia *(in italiano).*

'Na festa da ball col ciòcch. Fototipia sussultoria presa dal vero *(in dialetto).*

Mia sorella. Ritratto preso dal.... falso e ridotto in canzonetta *(in italiano).*

L'aritmetica dell'amore. Variazione numerica sull' « Eterno Femminino » *(in italiano).*

Rivista comica dei Tribunali *composta di:* Un buon ragazzo — Un marito esemplare — I tortellini di Natale — Un cane nervoso — Un nemico della musica — Il miracolo della Madonna delle Grazie *(in dialetto).*

Sventura e Pantaloni. Dramma intimo, molto intimo *(in italiano).*

L'Upinion Pubblica. Strofe *(in dialetto).*

Codice del perfetto viaggiatore. Opera di uno Zanardelli da strapazzo. *(in italiano).*

Rivista comica anedottica per il 1883.

PREZZO CENT. 60.

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmaca PERELLI, Via Piazza Commercio.

NEGOZIO d'affittarsi anche subito in Vigarano Mainarda Via Fortezza (Piazza) rivolgersi alla ditta Meotti Barbara in Franchini.

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE D'ITALIA

Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham)

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all' 80 0[0] degli Utili

AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA

Prof. Cav. *Galdino Gardini*

Via Borgo Leoni N. 59 Palazzo Varano.

Telegrammi Stefani

Parigi 1. — Il *Paris* dice: Il nostro dolore avrà eco in tutti i cuori, le lagrime dell'Alsazia favoriranno su questa tomba l'alleanza di tutti i patrioti.

Il *Voltaire* scrive: Gambetta lascia

un grande vuoto e il tempo farà conoscere ciò che Gambetta valeva.

Il *Telegrapche* dice: Il partito repubblicano fece una grande perdita; Gambetta era un uomo destinato a unirci tutti il giorno in cui la patria fosse in pericolo.

Il *Gaulois* crede che Gambetta fosse pericolo per la politica interna ed estera.

L' *Evening Staqdard* paragona Gambetta a Bismark e Gladstone, già capo della rivoluzione divenne argine contro la rivoluzione pel ministro inglese. L'avvenimento non sarà una disgrazia.

La *Pall Mall Gazette* dice: Il partito liberale europeo deplorerà la morte di Gambetta, però la sua importanza politica è esagerata in Germania e in Inghilterra. La sua morte non farà cadere la repubblica, nè cessare le aspirazioni nazionali verso le provincie perdute.

Atene 1. — Per proposta di Tricupis la Camera tolse la seduta in segno di lutto per la morte di Gambetta.

Bucarest 2. — Tutti i giornali si associano al dotore della Francia.

Parigi 2. — Moltissimi personaggi vanno ad iscriversi a Ville d' Avray.

Costontinopoli 2. — La morte di Gambetta fece impressione sulle colonie francese, greca ed altre. Si terranno riunioni per onorarne la memoria.

Londra 2. — Fitzmeurice rimpiazserà Dilke sottosegretario degli esteri.

Lo *Standard* ha da Sira che 350 armeni furono arrestati ad Erzerum accusati di complotto per la liberazione dell' Armenia dalla Turchia. La legge marziale fu proclamata ad Erzerum.

Dilke, parlando agli elettori di Chelsea, espresse la profonda sua tristezza per la morte di Gambetta.

La *Presse* dice che il giovine esercito formato da Gambetta contro le legioni tedesche è prova che qualunque avversario della Francia dovrà sull' avvenire calcolare su la forza della nazione oltrechè su gli eserciti ufficiali.

Il *Tagblatt* si domanda chi combatterà in Francia ora i nemici della repubblica anarchici e reazionari.

Vashington 2. — Durante il ricevimento del presidente, il ministro Havai mori improvvisamente. Il ricevimento fu sospeso.

Madrid 2. — La stampa democratica deplora la morte del capo della democrazia europea.

Il *Correo* dice che la morte di Gambetta influirà sulla politica francese.

Il *Dia* dice che tal morte è una disgrazia per la Francia. Gambetta era capace di condurre il popolo alla guerra con discorsi, ma incapaci a governarlo colla legge.

Berlino 2. — L' imperatore ieri ricevendo i generali espresse la fiducia nel mantenimento della pace.

Parigi 2. — I giornali cercano di intravvedere le conseguenze della morte di Gambetta.

Il *Soleil*, il *Petit Jornal*, la *Petit Republipue*, il *XIV Siècle* l' *Evenement* e altri la deplorano. La *Lanterne* dice che la morte di Gambetta disorganizza il suo partito, i monarchici non devono credere di far cadere la repubblica. L' *Intransigeant* dice che il partito gambettista trovasi in liquidazione. Il *Radical* crede che la morte di Gambetta sia favorevole alla Repubblica. Il *Figaro* dice che la morte fu conosciuta tardi nei quartie eccentrici e diede luogo ad espressioni ingiuriose.

Repubblique francaise tesse l' elogi di Gambetta. La Francia fece un' immensa perdita. La stampa monarchica vede nella di lui morte un' indebolimento della repubblica.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 6 - Tot. 12.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Volpini detto Cariani Giuseppe, esposto con Beltramin Maria fu Angelo — Coronin Calisto fu Antonio con Zambardi Maria di Giuseppe — Papotti Adelfo fu Francesco con Magri Giovanna di Giovanni — Pasquini Gaetano di Luigi con Bragalini Maria di Angelo — Vallieri Eugenio fu Antonio con Bernardini Mariá (già Pesaro Amalia) fu Giacomo — Calza Antonio di Gregorio con Ghetti Elda di Felice — Fantini Giovanni di Angelo con Lunzoni Adele di Agostino — Pistani Gaetano di Michele con Giori Giuseppina di Emidio — Lattuga Edoardo fu Cosimo con Spelti Teresa di Vincenzo — Zecchini Flaminio fu Emilio con Novello Naddalena di Gio. Batt. — Ferraguti Federico di Francesco con Vivarelli Malvina di Francesco — Castaldini Giovanni di Pietro con Barbieri Regina di Gaetano — Guerzoni Gaetano di Francesco con Bilboni Elvira di Luigi.

Chiarelli Clemente fu Luigi con Guerzoni Bianca di Giovanni — Carini Angelo fu Antonio con del Rio Clotilde di Antonio — Sarti Luigi di Eugenio con Simoni Palmina fu Innocenzo — Ferraresi Eugenio fu Eligio con Belletti Elda di Domenico — Pellucchi Angelo fu Antonio con Massa Erminia di Giuseppe — Leoni Vincenzo fu Loreto con Briatore Marta Regina di Giacomo — Callegari Ettore fu Pietro con Tommasi Bianca di Francesco.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Sivieri Antonio fu Battista di Ferrara di anni 74, giorn. ved. — Azzi Giorgio fu Giorgio di Ferr., di anni 69, bidello, coniug. — Malaguti Filomena fu Cristino di Ferr. di anni 41, dom. nub. — Vinciguerra Santa fu Pasquale di Ferr. di anni 41 giorn. coiug. - Gagliardi Carlotta di Gregorio, di Consandolo, di anni 25 giorn. nubile.

Minori agli anni uno N. 1.

31 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Grandi Giovanni, giorn. ved. con Orlandi Brigida, giorn. ved. — Cugola Benedetto, giorn. celibe, con Bertante Maria Rosa giorn. nubile.

MORTI — Passari Luigi fu vincenzo di Ferrara, di anni 79, pensionato, coniugato — Prignolato Veronica fu Matteo, di Contarina, di anni 68, villica, vedova — Pozzati don Giuseppe fu Antonio di Comacchio, di anni 57, arciprete, celibe — Brasci Luigia di Luigi di Fiesso di anni 45, villica, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0

1 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3·

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Munerati Paolo, sartore, cel. con Caviola Carolina, sarta nub. — Paoli Raimondo, giornaliero, celibe con Franchi Letizia, domestica, nubile.

MORTI — Villani Virginia di Vitaliano, di Focomorto di anni 10.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 5° 2 c
Alt. med. mm. 764 34	» mass.ª † 8°, 5 c
Al liv. del mare 766,46	» media † 6°, 9 c
Umidità media: 94°, 0	Ven. do. NE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo-Nebbia.

3 Gennaio — temp. minima † 6° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

3 Gennaio ore 12 min. 7 sec. 56

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo

15,000 copie di tiratura

ABBONAMENTO PER L'ITALIA:

Anno L. **24**, *Sem. L.* **12** *Trim. L.* **6**

I principj del *Corriere* si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà — Servizio telegrafico di prim' ordine — Premj ordinarj e straordinarj senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: **Milano, Via San Pietro all' Orto, 23.** — Gli abbonati per tutto l' anno aggiungano Cent. **60** per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano Centesimi **30.**

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreadori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente*, ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gaudini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

Alla Bottiglieria e Fiaschetteria

TRAMWAY

in Ferrara, Via Borgo Leoni al N. 1.

SI VENDONO

VINI — CHIANTI	stravecchio	al fiasco	L.	3. —
Idem	sopraffino	»	»	2. 20
Idem	di 1ª qualità	»	»	2. —
POMINO		»	»	1. 80
ARTIMINO		»	»	1. 40
LAMBRUSCO	di Modena	alla bottiglia	»	1. 80
BARBERA		»	»	1. 20
MARSALA	sopraffina	»	»	2. 80
Idem	di 1ª qualità	»	»	2. 30
VERMOUTH		al litro	»	1. —

LIQUORI di scelte qualità ed a prezzi modicissimi.

N. B. Nei prezzi suindicati è compreso il recipiente.

ALBERGO E RESTORANTE DELL' AGNELLO

MILANO — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — MILANO

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI e GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent' anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta - Omnibus alla Stazione e a tutti i treni - *Modicità nei prezzi.*

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. LUIGI MAGNANI

Amministrazione Bologna 1, *via Rizzoli*

STAGIONE BALNEARE E CURATIVA

DAL 25 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Allo Stabilimento di Riolo, uno dei migliori d' Italia, vi hanno Bagni e Doccie d' ogni specie. — Inalazioni a nuovo e perfezionato sistema. — Bibita delle secolari Acque Salsoiodiche, Miste, Ferruginose, Sulfuree e della portentosa

ACQUA SOLFUREA DELLA BRETA

Tanto nello Stabilimento centrale che nel grandioso nuovo Albergo si trovano elegantissimi alloggi a modici prezzi.

QUARTIERI AMMOBIGLIATI NELLE CIRCOSTANTI VILLE

Per informazioni:

BOLOGNA — Ammistrazione.

RIOLO — Stabilimento. 2

Tosse - Voce - Asma

Le raccomandate Pastiglie Pettorali incisive

DALLA CHIARA

Preferite nella cura della **Tosse Nervosa - Bronchiale - Polmonale - di Raffreddore - Canina dei fanciulli - Tisi 1° grado.**

Ogni singola Pastiglia porta in rilievo il nome del preparatore e depositario generale **GIANNETTO DALLA CHIARA f. c.** ed ogni pacchetto è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei timbri e firma dello stesso.

Domandare ai signori Depositarj **Pastiglie incisive** DALLA CHIARA.

Prezzo centesimi 75 al pacco

Per 25 pacchetti largo sconto; franco a Domicilio — Dirigere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* — VERONA.

Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI.

(Stab. Tip. Bresciani)